

decreto del direttore generale

Decreto di autorizzazione entro il quinto d'obbligo ex art. 106, commi 2 e 12 del D.lgs 50/2016 (Determinazioni dirigenziali, Repertorio n. 505/2019, Prot n. 61039 del 25/11/2019, CIG Y49295E2B7, CUP F76C18000380002).

DLA/FB/st

il direttore generale

visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

visto il decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81;

visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

visto il D. L. n. 76/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020 n. 120, come modificato dal D.L. 77/2021 "Decreto Semplificazioni";

viste le linee guida ANAC n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;

visto lo statuto dell'Università luav di Venezia emanato con decreto rettorale 30 luglio 2018 n. 353;

visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con decreto rettorale 9 ottobre 2019 n. 493;

visto il Manuale di contabilità, adottato con decreto del direttore generale 20 dicembre 2013 n. 300, modificato da ultimo con decreto del direttore generale 13 novembre 2019 n. 348;

visto il Regolamento per l'approvvigionamento mediante procedure sotto soglia di beni e servizi, emanato con decreto rettorale n. 290 dell'8 giugno 2021;

visto il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT 2021-2023) approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2021;

visto il codice di comportamento dell'Università luav di Venezia (emanato con decreto rettorale 5 dicembre 2014, n. 541);

vista la determinazione dirigenziale Repertorio n. 505/2019, Prot n. 61039 del 25/11/2019 con cui si affidava il servizio di supporto alla programmazione e realizzazione di cinque edizioni di un corso di formazione itinerante sulle buone pratiche per l'inclusione dei cittadini stranieri per il progetto Capacitymetro Italia per la durata di 26 mesi, CIG Y49295E2B7, CUP F76C18000380002 all'operatore economico Associazione di promozione sociale Centro Studi Medì, C.F. 95116540105 per l'importo di euro 9.900,25 oltre IVA;

preso atto dell'esigenza rappresentata con *Ticket#202111061000017_ Modifica a contratto di appalto con Centro Studi Medì (Prog CapaCityMetro-ITALIA)* dalla professoressa Giovanna Marconi di integrare le attività del contratto in essere con l'operatore economico Associazione di promozione sociale Centro Studi Medì, C.F. 95116540105 da svolgere per individuare possibili follow-up dell'esperienza condotta per un importo non superiore a 10% dell'importo contrattuale originario;

considerato che l'importo della modifica si colloca nei limiti di cui al comma 2, art. 106 del D.lgs 50/2016 che prescrive: " *I contratti possono parimenti essere modificati, oltre a quanto previsto al comma 1, senza necessità di una nuova procedura a norma del presente codice, se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori:*

a) *le soglie fissate all'articolo 35;*

b) *il 10 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di servizi e fornitureTuttavia la modifica non può alterare la natura complessiva del contratto ...";*

considerato altresì che la modifica in questione non altera la natura complessiva del contratto come richiesto dalla norma richiamata;

considerato che ai sensi del comma 12 dell'articolo n. 106 D.lgs 50/2016 "La stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto";

considerato che in corso di esecuzione delle prestazioni in argomento sono sopraggiunte modifiche non incluse nell'appalto iniziale;

considerato che l'operatore economico ha quantificato la prestazione aggiuntiva in euro 990,00 iva esclusa, successivamente migliorato della quantificazione per lo 0,50 % a fronte dell'esonero del versamento della cauzione definitiva, come accettato già in fase di stipula del contratto originario;

considerato che l'importo della modifica contrattuale ammonta a euro 985,05 iva esclusa; **considerato** che l'importo contrattuale rideterminato alla luce della modifica contrattuale in argomento ammonta a euro 10.885,30 iva esclusa;

accertata la disponibilità dei fondi a copertura della spesa del progetto di ricerca FAMI 2018, Prog. 1867, Capacitymetro Italia, CUP F76C18000380002, responsabile prof.ssa Laura Fregolent di cui è responsabile di budget la dott.ssa Laura Casagrande che ne autorizza la spesa

decreta

articolo unico

Giuste le premesse del presente provvedimento, che ne formano parte integrante e sostanziale

1. di disporre la modifica contrattuale ex art. 106, comma 2, letto in combinato disposto con il comma 12 del D.lgs 50/2016, avente ad oggetto l'individuare di possibili follow-up dell'esperienza condotta ulteriormente a quanto contrattualmente previsto, per un importo pari a euro 985,05 iva esclusa;
2. di rideterminare l'importo contrattuale complessivo in euro 10.885,30 iva esclusa;
3. di autorizzare l'imputazione dell'importo di € 985,05 oltre iva sul progetto di ricerca FAMI 2018, Prog. 1867, Capacitymetro Italia, CUP F76C18000380002, responsabile prof.ssa Laura Fregolent di cui è responsabile di budget la dott.ssa Laura Casagrande.

La modifica contrattuale così autorizzata viene comunicata all' Anac ai sensi del comma 8 dell'art. 106, D.lgs 50/2016, entro trenta giorni dal perfezionamento del presente provvedimento.

Il presente decreto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 1, comma 32 Legge n. 190/2012 e dal D. Lgs. n. 33/2013, è pubblicata, ai sensi dell'art. 29 D. Lgs. n. 50/2016, sul sito web dell'Amministrazione.

il direttore generale
Alberto Domenicali